



CONSIGLIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Seduta del 22/01/2025

Ordine del giorno

1. *” Approvazione “Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2.*
2. *Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)*
3. *Contributo regionale per iniziative valorizzazione e tutela dell'ambiente - Variazione al bilancio di previsione 2024-2026 – articolo 175 comma 2 del TUEL.*
4. *Modifica DUP – 2024-2026 ai sensi del D.lgs. 267/2000 art. 170*
5. *Aggiornamento programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026*
6. *Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31.12.2023;*
7. *Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma ai sensi dell'art. 17 della l.r. 26 agosto 1992, n.7 nel testo sostituito dall' art. 119 della l.r. 31/01/2024 n. 3 - periodo novembre 2023/ottobre 2024 – valutazioni*
8. *Approvazione “Regolamento per la gestione del fondo per i Consiglieri Comunali e per i gruppi consiliari”*
9. *OdG su “Acquisizione dati, chiarimenti, valutazione e approfondimento delle progettualità di opere pubbliche dei nuclei storici degli abitati del Centro storico di città, del nucleo originario del Villaggio Mosè e zone limitrofe” – Consigliere Alfano;*
10. *Discussione su “Contratto per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti ed altri contratti” - (Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari);*
11. *Discussione su Fondo PNRR: Investimenti, interventi, destinazione finanziamenti. Progetti. Finalità. (Conferenza dei Presidenti Capigruppo);*
12. *O.d.G. sullo stato dei bandi pubblici con scadenza 30 giugno 2024 relativi ad Agrigento Capitale della Cultura 2025. (Conferenza dei Capigruppo);*
13. *O.d.G. su Analisi spese per Sagra del Mandorlo in Fiore 2024. (Conferenza dei Capigruppo);*
14. *Discussione su Contratto Trasporto Pubblico Locale: Proroghe e nuovo Bando - (Conferenza dei Capigruppo);*
15. *Discussione su Crisi idrica - (Conferenza dei Capigruppo);*
16. *Discussione su video mapping proiettato sul fronte della stazione centrale; Cons. Firetto + altri;*
17. *Proposta di conferimento della “Benemerenzza Civica” al Prof. Adelfio Elio Cardinale;*
18. *Mozione: “Difendere i confini dello Stato è un atto legittimo” – Consigliere Cirino + altri.*
19. *Atto di indirizzo project financing per impianto di cremazione; I[^] ccp;*
20. *Atto di indirizzo “Digitalizzazione Aula Sollano” (cons. Gramaglia + altri);*
21. *Atto di indirizzo: Richiesta predisposizione bando entro marzo 2025 per selezione progetti collegati all'evento “Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025” – (Cons.Zicari);*
22. *Atto di indirizzo su ampliamento parcheggio bus in piazzale Rosselli – (cons. Zicari);*

23. *Atto di indirizzo progetto centro per l'impiego di Fontanelle – (cons. Zicari).*

24. *Atto di indirizzo: democrazia partecipata – (cons. Zicari).*

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Buonasera a tutti. Seduta del Consiglio Comunale Ordinaria. Prego dottoressa Floresta per l'appello nominale.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Firetto Calogero, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Nobile Teresa, Sollano Alessandro, Amato Antonino, Fontana Mario, Gramaglia Simone, Alfano Francesco, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Civiltà Giovanni, Settembrino Ilaria, Alongi Claudia, Piparo Gerlando, Contino Flavia, La Felice Giuseppe, Vitellaro Pietro, Cirino Valentina, Costanza Scinta Antonino, Bruccoleri Margherita, Bongiovì Alessia, Zicari Roberta, Burgio Sergio.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Sei. Sei presenti, la seduta va alla mezz'ora grazie.

Ripresa lavori dopo la mezz'ora

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Buonasera, saluto i colleghi consiglieri comunali presenti, saluto quindi l'amministrazione ed invito il Segretario Floresta a chiamare l'appello.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Piretto Calogero, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Nobile Teresa, Sollano Alessandro, Amato Antonino, Fontana Mario, Gramaglia Simone, Alfano Francesco, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Civiltà Giovanni, Settembrino Ilaria, Alongi Claudia, Pipero Gerlando, Contino Flavia, La Felice Giuseppe, Vitellaro Pietro, Cirino Valentina, Costanza Scinta, Bruccoleri Margherita, Bongiovì Alessia, Zicari Roberta, Burgio Sergio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

17 presenti, la seduta è valida. Nomino come scrutatori il Consigliere Scinta, il Consigliere Vaccarello ed il Consigliere Nobile. Leggo una comunicazione arrivata da parte del Consigliere Assessore Vullo. Non potrà essere presente al consiglio comunale per esigenze di carattere personale. Riprendiamo il dibattito, la discussione che si è aperta in consiglio comunale qualche giorno addietro, ricordo che il Consiglio Comunale stava affrontando il punto n. 14, discussione sul contratto trasporto pubblico locale, proroghe e nuove bando. Ricordo che il Consiglio ha deciso di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno in presenza del dirigente del settore ingegnere Avenia e del RUP, l'architetto, l'architetto Di Salvo che sono in aula. Pertanto possiamo riprendere la trattazione partendo dal numero 14. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano, prego ne ha la facoltà.

PUNTO N. 14, DISCUSSIONE SUL CONTRATTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, PROROGHE E NUOVE BANDO.

Consigliere Francesco ALFANO:

Presidente, io ringrazio per l'invito, mi onora tanto, non dico pubblico, ma insomma, c'è una sala diciamo, quasi piena di tutti i consiglieri, più o meno siamo tutti qua, manca qualcuno, quindi io rispondo da quello che lei mi dice, essendo io il più anziano, qui dentro, la ringrazio, anagraficamente, anagraficamente, ma non soltanto anagraficamente, mi "sconsenta" la battuta, ma anche diciamo per buon senso se mi consente, l'età me lo consente pure. L'altra volta praticamente mi pare che il punto 14 era una trattazione che già era stata messa da quattro, cinque mesi, sei mesi, non so qua da quanto tempo, sui trasporti pubblici in generale, perché il Consiglio Comunale può parlare soltanto ed esclusivamente di indirizzi a carattere generale. In virtù di questo si è aperto poi un dibattito su questa situazione, su questa vicenda, anche su un atto che era stato votato alla fine del mese di dicembre da parte di questo Consiglio, e si è venute a conoscere anche delle novità che il Consiglio comunale minimamente conosceva, nessuno di noi conosceva, che aveva una data retroattiva di circa un 3 mesi prima. Su questo logicamente si è sviluppato questo dibattito e di tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione o di altro, logicamente chiedevano dei lumi e dei ragguagli a tale proposito, sull'intera situazione e il perché a un certo punto spuntano degli atti, che neppure vengono comunicati al Consiglio Comunale. Non vengono comunicati a nessuno, però si sa, dalla stampa, dalle televisioni, dalle mass media, da Facebook e mettiamocene tutte, si sa che c'è questo atto da parte degli uffici, per giungere all'ufficio legale, su richiesta da parte di un dirigente o dell'assessore del ramo. Tutto questo logicamente ha determinato una serie di discussioni e di approfondimenti e quindi io, ovvero qui il Presidente che ci sono, l'Assessore Principato che è l'Ing. Avenia, che è il RUP di quella delibera e che praticamente penso che possano dare e rispondere ampiamente a tutti i quesiti che possono essere posti dai singoli consiglieri, anche in virtù del fatto di questa discrepanza che si è venuta, di questo divaricamento, diciamo che ci sono di queste date, di un atto indirizzato all'amministrazione, che io diverse volte, tantissime volte ho chiamato, perché io ripeto sempre, io qui dentro faccio soltanto ed esclusivamente politica. E logicamente su questo desidererei che si riaprisse anche il dibattito, se i consiglieri lo vogliono, se l'amministrazione lo vuole, anche per dare tutte quante la delucidazione, non soltanto ai consiglieri che erano

presenti la volta scorsa, ma anche ai consiglieri che magari la volta scorsa non erano presenti e vogliono capire un po' meglio questa problematica sui trasporti pubblici e di cui Agrigento ne ha abbondante bisogno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ricordiamo ai consiglieri quindi, assenti qual è la nota che è stata omessa da parte dei dirigenti?

Consigliere Francesco ALFANO:

La parte dei dirigenti mi pare che è stata data, la nota che è stata, non omessa, non possiamo dire omessa, diciamo che praticamente i consiglieri sono venuti a conoscenza di un atto interno, che è stato letto anche dalla nostra segretaria qui dentro che è del parere legale dell'Avvocato Insalaco e quindi giustamente c'è una discussione ampia e democratica che merita, logicamente, di essere approfondita, ma anche di dare tutte quante le risposte ai singoli consiglieri per la serenità di tutti. Ripeto, questo è un invito che io faccio un po', visto che sono il più anziano di qui dentro, di attenersi proprio alla politica, alle scelte politiche, perché noi altri non possiamo fare scelte esecutive, ma facciamo soltanto delle scelte a carattere di indirizzo politico. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Spataro, prego.

Consigliere Pasquale SPATARO:

Rilevo un po' di paura nei consiglieri comunali nell'intervenire alla seduta odierna. Perché a quanto pare è pervenuta una nota da parte di un legale che invitava a limitare gli interventi di tutti i consiglieri comunali all'interno di un limite politico senza ledere le immagini di altri soggetti terzi che sono stati indicati nella stessa nota. Quello che è chiaro, bisogna partire da un punto che è preliminare, è una condizione "sine qua non" del dibattito all'interno di questo Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale fa politica, quindi, finalmente il 13 gennaio scorso questo Consiglio Comunale ha aperto un dibattito che ha avuto ad oggetto la delibera, la delibera che indicava le modalità di affidamento del servizio del trasporto locale. Questo consiglio comunale, mi rivolgo qui all'Architetto Di Salvo, ha espresso perplessità rispetto alla relazione, perché nella seduta del 13 gennaio emerge un fatto nuovo, fatto che non era a conoscenza nella seduta del 30 gennaio, tra l'altro seduta in cui io neanche ero presente, mio malgrado. In quella seduta del 13 gennaio si dice che l'avvocato Insalaco, il 22 ottobre 2024, bisogna scandire bene la tempistica degli atti amministrativi, emana un parere sul richiesta dell'Assessore Principato rispetto a delle problematiche nella gestione in itinera del servizio del trasporto locale. L'Avvocato Insalaco nella predetta nota, nel parere, come lo vogliamo chiamare parere pro veritate, nota, vogliamo chiamare provvedimento, come lo vogliamo chiamare. La sostanza è che l'Avvocato Insalaco individua secondo lui, secondo i fatti narrati e secondo i fatti rappresentati, un grave inadempimento da parte della società che ha gestito il servizio e che sta tuttora gestendo il servizio. Parla di grave inadempimento e chiede agli uffici competenti guidati dal qui presente Ingegnere Avenia di determinare l'eventuale quantum per fare una valutazione di un'eventuale azione nei confronti del concessionario. Ovviamente il nostro dibattito non si è centrato sul fatto che il Comune debba azionare la macchina giudiziaria o meno e deve azionare una leva piuttosto che un'altra, ma il dibattito promosso dall'Assessore Piparo con un giustissimo intervento, ha avuto come perno centrale quello di capire per quale motivazione il parere dell'Avvocato Insalaco non fosse presente agli atti di quella relazione, che ha costituito l'atto della delibera del 30 gennaio e soprattutto se quell'atto, visto dai consiglieri il 30 gennaio, potesse provocare e produrre un convincimento diverso rispetto alle modalità di utilizzo e alle modalità di affidamento del servizio. Il problema rispetto allo (*incomprensibile*) chiamiamo lei, perché, la sua relazione in un passaggio è in evidente contrasto, c'è un'evidente discrasia tra la sua relazione e il parere dell'avvocato Insalaco. E' un parere pro veritate, devono essere provati tutti i fatti, devono essere accertati, qui non siamo in un tribunale, lo ripetiamo, lo ribadiamo. Però è chiaro che lei dice che c'è stata una buona gestione e quindi propende verso una gestione all'esterno del servizio, mentre l'avvocato è in Insalaco, in un parere pro veritate, individua dei grossi elementi di criticità che, secondo lui, se accertati in un'aula giudiziaria, avrebbero comportato la risoluzione del contratto, cosa non più verificabile in quanto il contratto è scaduto

e il regime di prorogatio e quindi bisogna valutare un'eventuale azione di risarcimento. Quindi premesso che i processi si fanno in altre aule, premesso che bisogna anche tutelare la dignità di tutti i consiglieri comunali e secondo me, nessun consigliere comunale nella seduta del 13 gennaio ha leso immagini altrui, né tanto meno ha utilizzato termini impropri, ma si è limitato ad evidenziare dei fatti che chiaramente contrastano fra di loro. Chiediamo all'architetto Di Salvo e al dirigente, l'ingegnere Avenia, di valutare, questa è la nostra opzione, di modificare quella relazione in uno stralcio, stralciando una parte in cui si individua una buona gestione nel periodo di emergenza, che contrasta con un atto amministrativo che è stato emesso dall'ufficio legale e che è datato del 22 ottobre. Tutto qua, nessuno vuole che nessuno non partecipi a gare, non è competenza del Consiglio Comunale, non è competenza del Presidente del Consiglio Comunale, non è competenza del Sindaco, non è competenza del Vicesindaco. Chi avrà i compiti per valutare se debba essere ammesso o meno in una procedura di gara, sarà una commissione di gara e la commissione di gara competente valuterà. In questo stadio, all'interno di questo aula, vogliamo sapere se, attraverso le opportune valutazioni di questi consiglieri, è possibile stralciare quella parte di relazione che secondo noi appare impropria sul piano amministrativo, perché in contrasto con un atto emanato da un altro ufficio, che è l'ufficio legale, che determina due pesi e due misure.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie Consigliere Spataro. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi da parte dei colleghi consiglieri comunali? Se non ci sono interventi, lascerei la parola ai dirigenti presenti in aula. L'ingegnere Avenia è il RUP Di Salvo. Sono a completa disposizione del Consiglio Comunale. Grazie Architetto.

Architetto DI SALVO:

Presidente, consiglieri, Segretario, buonasera. Allora, quello che è stato deliberato in consiglio comunale l'ultima volta è la relazione illustrativa sulla scelta delle modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, del comune di Agrigento. Quindi scelta, modalità, di gestione. L'altra volta ho sintetizzato, nuovamente sintetizzo. Abbiamo un contratto in scadenza, prorogato soltanto in virtù di provvedimenti impositivi e emergenziali e dobbiamo quindi valutare quale sistema di gara scegliere per continuare questo servizio con un nuovo contraente. Il contraente con cui si aggiudicherà questa gara, quindi la relazione è volta semplicemente ad illustrare un sistema di scelta, una scelta rispetto a una comparazione con altri sistemi, che erano l'affidamento diretto, che non è possibile visto il tipo di servizio, chilometraggio, la città, la grandezza etc., poi sistemi di società, in house, partenariato che prevedevano, necessitato un investimento di almeno 2 milioni e mezzo da parte del Comune che diventava quindi imprenditore del TPL con tutti i rischi di impresa connessi a questa scelta e poi il sistema di gara aperto. Significa che ci sono una gara europea. Una documentazione amministrativa che va a stabilire chi può e chi non può accedere alla gara in base ai requisiti, naturalmente, previsti dalle norme europee, dall'ANAC eccetera. Poi un'offerta tecnica e un'offerta economica. In base all'offerta tecnica e all'offerta economica si sceglieranno poi con dei punteggi premiali eccetera. Ci sarà l'aggiudicataria. Andiamo alla frase, questa che un po' a mio giudizio mi dispiace che abbia creato un equivoco, non era naturalmente nelle nostre intenzioni, né mia né da parte del dirigente. La voce era D3, che si inserisce all'interno della sezione C, modalità di affidamento prescelta. C1. Specificazione delle modalità di affidamento prescelto. L'affidamento sarà effettuato mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento 1370-2007 che è quello che regola il Regolamento europeo sui trasporti. Sintetizzo naturalmente, illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti, stiamo parlando sempre del sistema di gara, risultati attesi, comparazione con opzioni alternative, che è quello che ho finito adesso di sintetizzare, D3, esperienze della gestione precedente. Questa esperienza è un cenno che va fatto comunque perché questa relazione segue uno schema dell'ANAC. La precedente gestione emergenziale del servizio, stiamo parlando del servizio, presenta buoni livelli di affidabilità e puntualità. Cosa significa per noi? Cosa significava? La gestione emergenziale, cioè è stato in virtù di proroghe biennali, annuali, il Covid, l'atto impositivo, quindi il servizio si è mantenuto efficiente e puntuale, nel senso che non sono state operate delle riduzioni, né in chilometraggi, né dal punto di vista di corrispettivo. Questo perché la stessa Regione ha detto con delle note che negli atti impositivi il servizio deve continuare esattamente uguale in chilometri e in corrispettivi. Quindi in questo tipo di servizio, chilometri e corrispettivi, noi stiamo dicendo che si è svolto in regime emergenziale, continua a svolgersi in regime emergenziale, senza tuttavia continua poi, che né il gestore, né il comune,

potessero pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale dell'affidamento, proroghe, biennale o annuali. Quello che vogliamo dire in questo senso è che. Il servizio emergenziale a tutti i chilometri ha questo corrispettivo, ma essendo basato su proroghe annuali non può costituire modello di studio a lungo termine. E infatti continua poi la relazione al D4, analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio. E' stato previsto una durata novennale del contratto di servizio al fine di permettere al soggetto aggiudicatario di poter effettuare un'adeguata offerta in termini di investimento per il servizio e poter garantire un orizzonte sufficientemente lungo, per adottare tutti gli strumenti e le strategie funzionali al miglioramento del servizio. Quindi non stiamo qua facendo una valutazione bene, male, bello, brutto su quello che è stata la gestione del servizio, stiamo parlando, è un'analisi di carattere tecnico, economico, previsionale, su quello che è meglio per il futuro come sistema di gara e come durata del contratto. Tutto il resto che è venuto fuori, che c'è, non ha nessuna attinenza con questa relazione, a mio giudizio. Non ha e non potrebbe avere nessuna attinenza con questa relazione. Non c'entra nulla secondo me. Magari mi sbaglio, ma non ho altro da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha completato il suo intervento, quindi Architetto Di Salvo, invito il dirigente del settore a relazionare laddove lo ritenesse opportuno. Prima di far intervenire l'Ingegnere, ha chiesto il consigliere assessore di intervenire, quindi prego Assessore.

Consigliere Assessore Gerlando PIPARO:

Io nell'ultimo Consiglio Comunale mi ero chiesto come mai che alla data del 30 era venuta fuori questa cosa del parere di Insalaco e votando quell'atto, io non avevo la conoscenza del parere di Insalaco, quindi il giorno 13 io ho votato, siamo tornati qua in Consiglio Comunale, però è saltata fuori che c'era questa novità. La domanda mia specifica è questa, lei sapeva che c'era il parere dell'ufficio legale? Questo gli sto chiedendo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Questa è la domanda che il nostro Assessore ha posto, quindi invito l'architetto a rispondere a quanto ha chiesto l'Assessore Piparo.

Architetto DI SALVO:

Io non ero a conoscenza, ma in ogni caso non sarebbe stata materia di questa relazione a mio giudizio. Ripeto, è la scelta del sistema di gara. Gara aperta europea, non c'entra niente con l'attuale gestione, non c'entra nulla. Parlate di un parere legale, io non conosco, sull'attuale. *(voci fuori microfono)* Ma non avevo motivo, a parte che è un atto interno, non spetta a me portarlo in consiglio, per portarlo in consiglio devo avere precise disposizioni, ma non c'era motivo di portarlo in consiglio a mio giudizio, non c'è motivo, perché l'argomento in questo caso non è valutazione dell'attuale contratto TPL, valutazione, provvedimenti da...*(voci sottofondo)* non è una mia opinione, è la normativa, ma la normativa va fatta secondo determinati criteri, la relazione va svolta secondo determinati criteri, c'è una voce piccola che riguarda l'esperienza pregressa, ma a livello tecnico e economico non è una valutazione sul pregresso questa relazione, non c'entra nulla.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gramaglia, e poi diamo la parola all'Ingegnere Avenia. Prego Consigliere Gramaglia.

Consigliere Simone GRAMAGLIA:

Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Buonasera a tutti i presenti. Presidente, io volevo andare ancora a ritroso, volevo fare una domanda ancora prima, diciamo, di questa situazione che stiamo affrontando questa sera. Perché secondo me, bisognerebbe distinguere comunque le competenze del Consiglio Comunale. Noi abbiamo una competenza che è politica programmatica e una che è tecnica amministrativa. Quella a cui appartiene il Consiglio Comunale, che è di atto di indirizzo, secondo me non si rifà completamente a questo famoso articolo 14 che di cui sento parlare l'architetto Di Salvo e in qualche altro intervento, perché il consiglio comunale può indirizzare sulle modalità del servizio, quindi di farlo pubblico, di farlo privato, di farlo in house, ma non sicuramente su quella che è la gara. La gara è un atto gestionale, è un atto che deve

vederselo il RUP e l'ufficio gare, a noi sinceramente questo atto che è stato portato il 30 secondo me, non appartiene completamente. Noi possiamo indicare qual è la modalità io voglio la gestione pubblica appunto a me non interessa sapere chi andrà a gestirla e come andrà a gestirla quelle sono responsabilità del RUP e del dirigente. Quindi secondo me, e chiedo naturalmente supporto anche al Segretario, questa argomentazione quello che c'è scritto sulla ditta non appartiene sicuramente alle valutazioni del Consiglio Comunale, che sono di carattere di indirizzo politico, mero indirizzo politico, non c'entra niente, quelli sono organi terzi che devono appurare se il servizio è efficiente, come è stato fatto, come non è stato fatto, se ci sono comunque delle somme che noi dobbiamo chiedere, se c'è un contenzioso da aprire o meno, non appartiene sicuramente alle scelte del Consiglio Comunale. Se secondo me si fa chiarezza sull'articolo 14 del decreto legislativo 201-202 o sull'articolo 10, 201-202, sempre lo stesso decreto legislativo, secondo me, Segretario, sarebbe opportuno prendere la parola e capire noi dove dobbiamo intervenire, sulla modalità o su quelle che sono invece, diciamo, le attuazioni di gara.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Prego Ingegnere Avenia.

Ingegnere AVENIA:

Signor Presidente, signori consiglieri, signori della Giunta. Indubbiamente il Consiglio Comunale ha il potere di atto di indirizzo e la scelta fatta è quella di individuare un soggetto esterno con una procedura aperta. Quindi con una procedura pubblica e con un bando pubblico, secondo le norme. Per quanto riguarda le procedure di gara, questi sono atti gestionali, la cui proposta viene inoltrata dal RUP, al dirigente e il dirigente emanerà il provvedimento con cui si approvano gli atti di gara o la famosa determina a contrarre, secondo la norma. Seguirà poi tutta la fase di pubblicazione, seguirà la fase di gara, le fasi di verifica, scusate se sono molto tecnico, e quindi le fasi di aggiudicazione. Poi la fase contrattuale e poi verrà fatta l'esecuzione del servizio. Tornando indietro, la nota, quello che ha deliberato il Consiglio Comunale, guarda al futuro, al prossimo servizio, quello che verrà domani, mentre quella nota dell'avvocato Insalaco, da me richiesta, riguarda il passato. Per essere chiari, sono due cose distinte e separate. Spero di essere chiaro. Grazie signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie Ingegnere Avenia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zicari, prego Consigliere.

Consigliere Roberta ZICARI:

Buonasera Presidente, amministrazione, colleghi. In realtà, Ingegnere Avenia, nell'ultima seduta abbiamo preso due canali di discussione. Da una parte era stato chiarito che la relazione sull'affidamento esterno, lo schema del modello ANAC, è una relazione molto asettica e il Consiglio ha chiamato a decidere se avere una gestione interna o esternalizzare e quindi i miei colleghi, perché io non ero neanche presente, hanno votato e hanno deciso di esternalizzare il servizio e quindi di procedere con la gara, punto. Però si è aperto tutto un altro tema, mi dispiace che non sia presente l'Avvocato Insalaco, perché chiamava insistentemente la sua figura dirigenziale, dove l'Avvocato Insalaco scrive chiaramente lancia l'idea che il Comune potrebbe avere un credito nei confronti di un privato, però l'Avvocato Insalaco come ufficio legale, sostiene che non è lui titolato né a stabilire se c'è il credito, né a quantificare il credito, ma sostiene che è il suo ufficio a dover individuare se esiste il credito e la natura di questo credito. Quindi questo consiglio si era sospeso perché purtroppo non era presente per motivi personali e si è ritenuto di doverla convocare oggi per capire se è vero che esiste un credito. Tra l'altro questo parere dell'avvocato Insalaco, credo venisse su atto di indirizzo dell'Assessore Principato, quindi magari anche l'Assessore Principato potrebbe spiegare che cosa è successo. Quindi si chiedeva a lei, se è vero che esiste un credito, se è intenzione dell'amministrazione e quindi dovrebbe rispondere l'Assessore Principato recuperarlo, se questo credito è stato quantificato. Quello che a noi compete, come Consiglio Comunale, è capire se l'ente ha un credito nei confronti di un privato qualsiasi e se esiste questo credito, se ha intenzione di recuperarlo o meno. Anzi vi pongo un'altra domanda, se è facoltà scegliere se recuperare o meno un credito? Quindi sgomberando il campo dalla relazione che insomma è stata approvata, penso non sia oggetto oggi di discussione, l'oggetto di discussione era abbiamo un credito, non abbiamo un credito, che natura ha questo credito? E' quantificato, vogliamo recuperarlo, non

vogliamo recuperarlo? Insomma si era creato un po' il panico, comunque, è curioso che l'architetto Di Salvo dice di non aver mai visto un parere di un dirigente del settore legale, il settore legale però dice che non è tenuto il settore legale a quantificare e recuperare i crediti, ma deve essere il settore dei lavori pubblici a quantificare i crediti. Sembra tutto sempre molto curioso e molto in danno al Consiglio, è come se noi consiglieri non fossimo mai messi nelle condizioni né di conoscere le carte, di conoscere la vera situazione degli enti e né quindi di poter deliberare avendo un quadro chiaro di quello che succede.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie Consigliere Zicari, l'Assessore Principato.

Assessore Gerlando PRINCIPATO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera consiglieri e colleghi della Giunta. Per quanto riguarda il concetto del politico, che appunto svolge anche l'amministrazione con i vari atti di indirizzo, io concordo sul fatto che ci siano due procedimenti differenti. Uno relativamente a quello che è l'affidamento del nuovo servizio che ha avuto un atto di indirizzo a giugno del 2022 da cui poi è partito tutto l'iter che ha coinvolto ovviamente anche il Consiglio Comunale con Commissione e quant'altro. Che è servito fondamentalmente, per studiare quella che è la nuova idea e quindi dare delle direttive concrete al dirigente e quindi di conseguenza al RUP, nominato dal dirigente per seguire nel dettaglio la procedura e quindi tutta la redazione dei documenti di gara in funzione di quelle che, appunto, sono le premialità e di conseguenza le desiderate che l'amministrazione, così come anche il Consiglio, ha indicato in un documento che è stato ampiamente discusso. Questo è un atto di indirizzo che riguarda verso il futuro. Credo che anche all'interno del ruolo amministrativo svolto, l'amministrazione abbia anche la necessità di fare chiarimenti su determinati aspetti. Al riguardo è stato predisposto un atto di indirizzo all'avvocatura comunale relativamente a un quesito, un quesito sulla legittimità di un'abolizione di un biglietto e di valutare le possibili azioni conseguenti. Per far ciò da un regolamento, così poi mi è stato spiegato, ovviamente si passa a fare la richiesta al dirigente di settore che è ovviamente l'Ingegnere Avenia e di conseguenza poi l'Ingegnere Avenia predispose la richiesta all'avvocatura comunale con una firma dello stesso e la firma anche del Sindaco. Da lì parte tutto l'iter e la successiva nota da parte di Insalaco il quale ha valutato quelle che erano le premesse, i punti del contratto e ha avanzato una richiesta per, appunto, capire se effettivamente con delle quantificazioni ci sia o meno l'opportunità e ci siano le condizioni per poi procedere, ma quello lo vedrà diciamo sotto un aspetto legale, quindi l'ingegnere Avenia ha fatto una quantificazione perché tale è stata chiesta o un'eventuale ipotesi di applicazione di una sanzione secondo quelle che erano i requisiti sanzionatori del contratto e di conseguenza poi l'avvocato Avenia farà la valutazione dal punto di vista legale. Sotto l'aspetto politico l'amministrazione ha continuato poi, quindi quello è l'aspetto dei 90 minuti. Per quanto riguarda, ritornando al discorso della gara, tanto per voler dare anche degli ulteriori aggiornamenti. Su mia firma c'è un ulteriore atto di indirizzo politico che è del dicembre del 2024, dove l'atto di indirizzo vuole sostanzialmente dare indicazione politica al dirigente di una nomina di un esperto tecnico esterno nella Commissione aggiudicatrice per la gara di gestione, questo esperto dovrebbe aiutare la Commissione sostanzialmente, in quello che è un elemento fondamentale di valutazione che è il piano economico finanziario che ovviamente costituisce un elemento fondante. Questo perché viene fatto? Perché se ne chiede? Perché si ritiene, almeno l'amministrazione ritiene, che al di là di quella che è la qualificazione della stazione appaltante nelle due, in possesso del Comune di Agrigento, all'interno dell'organico comunale non ci sono presenti delle figure che siano nelle condizioni di poter effettivamente valutare un dettaglio specifico, un trasporto specifico, un piano economico finanziario di dettaglio che ovviamente è un elemento di valutazione importante. Quindi è stato dato questo ulteriore, questo è un elemento che probabilmente non era pervenuto al Consiglio, quindi ci tengo a dirlo, perché si vuole assolutamente cercare di essere più lineare possibile in tutte quelle che sono le procedure che dal punto di vista politico siamo tenuti da amministratori a tenere.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nobile, prego Consigliere.

Consigliere Teresa NOBILE:

Presidente, assessori, colleghi, io mi rivolgo al Segretario. Più che altro vorrei capire se il Segretario può confermare quanto sostenuto, poco fa, dell'Ingegnere Avenia e se può leggerci soprattutto la delibera di giorno 30.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zicari, prego. Scusi, consigliere Zicari, consigliere Zicari, poiché aspettavamo una risposta da parte del Segretario. Facciamo rispondere il Segretario, lei quindi porrà la domanda per l'Ingegnere Avenia. Manteniamo quest'ordine mentre invito. Prego Consigliere.

Consigliere Teresa NOBILE:

Nel frattempo, visto che aspettiamo gli uffici della Presidenza per darci il documento richiesto, in realtà probabilmente mi sono distratta io, però non ho capito la risposta che è stata data al Consigliere Gramaglia, dove chiedeva delucidazioni in merito all'Art. 14, se è competenza soprattutto nostra.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Prego Segretario.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Consigliere Nobile, quello che lei mi sta chiedendo è ciò che ho detto io l'altra volta, prendendo il verbale le farò vedere la verbalizzazione della mia risposta, perché l'altra volta non erano in aula nessuno dei responsabili, né come RUP, neanche come dirigente, neanche come assessore. Ho fatto una disquisizione sull'Art. 14 dicendo che è l'atto propedeutico all'affidamento del servizio, fa decidere al Consiglio Comunale, ma questo lo dice anche il testo unico, come si gestiscono i servizi pubblici locali, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In ogni caso è di competenza del Consiglio Comunale, ma quando diciamo è di competenza del Consiglio Comunale, è solo per decidere la modalità di gestione, se il comune pensa di gestirlo con i propri dipendenti, se fosse possibile, o di gestirlo con un'azienda consortile o di gestirlo attraverso una partecipata o di non gestirlo completamente. Chi decide questa, che non è una modalità, questa scelta di carattere programmatico politico è il Consiglio Comunale. Quindi se, le fa piacere, prenderemo la delibera, la domanda che lei mi fa è esattamente la risposta che vi ho dato nel precedente Consiglio di lunedì scorso. Il Consiglio sta decidendo che vuole il servizio pubblico locale, potrebbe anche dire: La città non ha bisogno del servizio pubblico locale, quindi non decidiamo nessun tipo di attività o di modalità di gestione, tutto il resto è un qualcosa che è assolutamente separato. L'altra volta vi ho detto anche, che l'iter che ha portato il Consiglio Comunale all'adozione della relazione art. 14 del Decreto Legislativo 201 sullo schema ANAC, quindi quello che voi oggi state andando a disquisire, quel punto D3, è uno dei punti della relazione Anac, non si è inventato niente in questo schema di relazione, non si sono aggiunte informazioni diverse rispetto a quello come tipologia, non come contenuto. Ho detto anche, che tra il mese di luglio e il mese di agosto, per arrivare poi all'iter dell'approvazione, della relazione con l'articolo 14, il Consiglio Comunale ha pubblicato delle informazioni, i famosi pad che potranno servire per i concorrenti della gara, una volta concluso l'iter dell'anno, dei 12 mesi, di pubblicazione dell'avviso di preinformazione avvenuto il 27 dicembre 2023. Quindi la domanda che lei mi ha fatto è esattamente la risposta, forse nella foga non ve ne siete accorti, che ho dato precedentemente, leggeremo ora il verbale ed è tutto scritto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Prego Consigliere Gramaglia.

Consigliere Simone GRAMAGLIA:

Presidente io avevo capito anche l'altra volta bene, cioè noi ci esprimiamo sulla, su quello che come lo vogliamo il servizio, se lo vogliamo pubblico, se lo vogliamo privato, se lo vogliamo in house. Noi non entriamo nel merito di come deve essere effettuato, con quale procedura. La procedura spetta alla parte tecnica, spetta al RUP, spetta al dirigente. Noi non possiamo saperlo. A me il RUP viene e mi viene a dire tu la vuoi pubblica? Perfetto, per farla la gestione pubblica bisogna fare una gara a livello nazionale, bisogna farla con l'Enac, bisogna farla con il Genio Civile, bisogna farla con l'Assessorato dei Trasporti. A me, io non entro nel

merito di come deve essere espletata la gara, io entro nel merito di come voglio il servizio. Lo voglio privato, lo voglio in house, lo voglio pubblico. Ma quello che è stato portato qua, se non mi sbaglio invece, parla di come deve essere effettuato, con quale procedura. La procedura non spetta al Consiglio Comunale. Dica lei, se non è così. La procedura non entra il Consiglio Comunale, nel merito di come deve essere fatta, la procedura è un atto tecnico, un atto di gestione, deve essere fatta dagli uffici. Io se voglio realizzare un palazzo, dico io voglio realizzato questa palazzina, stop, e la voglio fatta a Fontanelle, deve essere il tecnico, deve essere il dirigente a dire la devo fare tramite gara, la devo fare tramite affidamento perché siamo sotto soglia, ma non lo dice il Consiglio Comunale. Qua stiamo stravolgendo, secondo me, perché si sta parlando di come deve essere fatta la gara, di quali sono, di quali possono essere i criteri per poterla fare partecipare o meno. Noi non entriamo in questo, noi non ci siamo completamente, noi siamo estranei a questo. Noi dobbiamo solo e esclusivamente indicare quali è, secondo le nostre preferenze, la modalità di gestione. Stop!

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zicari, prego.

Consigliere Roberta ZICARI:

Anche se forse il Consigliere Nobile non era soddisfatto della risposta, forse va chiuso al vostro punto. Io non ero soddisfatta della risposta dell'assessore principato nel senso... Mi sembra che il Consiglio Comunale viene sempre preso in giro, se è stata redatta una relazione da parte dell'ingegnere Avenia che è presente e la relazione verte sull'esistenza o meno di questo credito e la quantificazione di questo credito, e ho chiesto che mi piacerebbe sapere se è vero che abbiamo un credito e a quanto ammonta questo credito e se lo vogliamo recuperare, visto che la nota dell'Avvocato Insalaco è di ottobre, novembre, dicembre e gennaio di 4 mesi fa. Mi pare chiaro che voglio letta la relazione in aula, Perché mi pare chiaro che non sia un atto secretato, quindi siamo tutti presenti, vorrei sciogliere, vorrei aprire questo vaso di Pandora, esiste un credito o non esiste? Che importo ha questo credito se esiste? Lo vogliamo recuperare o non lo vogliamo recuperare? Come mai in quattro mesi nessun consigliere è stato edotto di questa problematica e ancora faticiamo a reperire informazioni su questo tema? Ma lo chiedo tanto ai dirigenti quanto anche al Segretario, mi scusi se la chiamo sempre in causa, però mi sembrano delle situazioni così surreali che chiedo anche il suo intervento per sapere come va negli altri comuni, se sia normale tutto ciò.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Assessore Principato, c'è una precisa risposta da parte del consigliere Zicari, se vogliamo dare una risposta a quanto chiesto.

Consigliere Roberta ZICARI:

Io ripeto, avevo chiesto di intervenire all'ingegnere Avenia per gli aspetti tecnici e l'ingegnere Principato, che è la parte politica, che ha redatto il quesito, che ha aperto il vaso di Pandora, se vorreste dire qualcosa in merito all'operato politico. L'ingegnere Principato si è espresso, ma è ovvio che se mi dite che l'ingegnere Avenia ha redatto una relazione e che in questa relazione c'è scritto se esiste il credito e l'importo, che io voglio conoscere il contenuto della relazione, sennò mi sembra...

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto l'intervento l'Ingegnere Avenia, prego Ingegnere.

Ingegnere AVENIA:

Signor Presidente, volete letta integralmente la mia nota o volete un sunto? Fate voi. *(voci fuori microfono)*
Oggetto contratto tpl Repertorio 1472 del 12 aprile 2007 atto integrativo repertorio 7734 del 2 ottobre 2008. Biglietto a tariffa minima validità 90 minuti. Riscontra la nota protocollo numero 76254 del 22 ottobre 2024 si relaziona quanto segue: che la TUA gestisce il TPL a seguito di contratto Repertorio 1472 del 12 aprile 2007 e l'atto integrativo al Repertorio 7734 del 2 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni attualmente in proroga, che l'atto integrativo al Repertorio 7734 del 2 ottobre 2008 all'articolo 8 fa riferimento alla determina sindacale numero 162 del 30 settembre 2008 con la quale si prende atto che con decorrenza 1

settembre 2008 il costo del biglietto di corsa semplice con validità 90 minuti, per come previsto dal decreto assessoriale dell'assessorato regionale di trasporti numero 31/gabinetto pubblicato sulla GURS numero 25 del 6 giugno 2007 è pari ad 1€. Che per effetto di tale richiamo detto biglietto di corsa semplice con validità 90 minuti doveva essere garantito dalla TUA, che in un periodo successivo e fino al 9 settembre 2022, date in cui a seguito dell'intervento dell'amministrazione comunale è avvenuto il ripristino del biglietto di corsa semplice con validità 90 minuti. Il cui costo nel mentre era stato rideterminato in Euro 1,20 con decreto dell'assessorato regionale dei trasporti numero 2432 del 7 ottobre 2013, pubblicato sulla GURS numero 4 del 20 ottobre 2013. Considerato che tale circostanza ha comportato un danno per i cittadini costretti a sostenere un maggiore costo in quanto dovevano pagare una priorità di biglietti di corsa singola al posto di biglietti di corsa semplice della durata di 90 minuti. Per poter determinare il danno è necessario tenere conto, del programma di esercizio delle linee e degli orari e percorsi delle varie linee nonché del numero dei biglietti o meglio dei passeggeri. Esempi di percorsi e costi fino a 2022. Porto degli esempi perché praticamente richiamando quello che ho letto prima, guardando quindi il programma di esercizio dove sono riportate la linea 1, la linea rossa, la linea arancione, la linea 3 eccetera, con i vari orari con le fermate, come si intercalano praticamente e come possono essere, praticamente, le in funzione dei percorsi che deve fare ogni singolo cittadino per recarsi all'interno della città e per potersi spostare all'interno della città. Un esempio, da sud a nord della città un utente che si spostava da sud a nord della città doveva utilizzare due mezzi di trasporto, pagando quindi due biglietti per l'andata e altri due per il ritorno. Da est a sud della città. Nuovamente un utente che si spostava da est a sud della città dovevo utilizzare due mezzi di trasporto, pagando due distinti biglietti per l'andata e altri due per il ritorno. Qua parliamo di biglietti di corsa singola e non di corsa semplice durante 90 minuti. Da San Leone, per esempio, al cimitero. Un utente che si spostava da San Leone al cimitero doveva scendere dal (*incomprensibile*) via Crispi, prendere la linea rossa e acquistare un altro biglietto per raggiungere la destinazione del cimitero. Lo stesso valeva per il ritorno. Verso l'ospedale, gli utenti che dovevano raggiungere l'ospedale prendevano un mezzo fino a piazzale Fratelli Rosselli e successivamente un altro mezzo per l'ospedale, pagando due biglietti per l'andata e altri due per il ritorno. Verso le scuole di Calcarelle, lo stesso esempio. Caso particolare, in alcuni casi un utente che aveva pagato il biglietto per accedere al mezzo pubblico, poteva decidere di scendere dopo pochi metri alla fermata successiva perché, non lo so, aveva dimenticato qualcosa a casa o aveva cambiato percorso, o aveva deciso di cambiare percorso, e poi risalire su un altro mezzo, magari per tornare indietro o per qualche motivo. In una situazione del genere, l'utente era obbligato a pagare un ulteriore biglietto. Questi sono esempi. Come sopra il riportato, il costo del biglietto dal 2010 al 2013 era di un euro, dal 2014 al 2022 era di € 1,20. Per cui i dati forniti dalla TUA agli uffici comunali per la compilazione delle schede ecourb annuali, si evince che relativamente, e ne ho preso alcune, all'anno 2017 si ha un totale dei passeggeri di 576.264, di cui circa l'1% abbonati. Per l'anno 2019, 676.149 passeggeri, di cui sempre circa l'1% abbonati. Per l'anno 2021, un totale di 581.834 passeggeri, di cui sempre l'1% abbonati. Il totale dei passeggeri negli anni 2017, 2019 e 2021 è pari a 1.883.000. Per cui la media annua è pari a 611.000, che decurtato del 1% degli abbonati è pari al numero medio di passeggeri annui di 605.000. Per il periodo che va dal 2014 al 2022, il biglietto di corsa semplice, 90 minuti, era pari a 1,20euro, e non di corsa singola, come l'utente effettivamente pagava. Se nell'anno un terzo dei passeggeri di cui sopra, cioè di 605.000, ovvero circa 200.000, hanno dovuto acquistare due biglietti da 1,20€, anziché un solo biglietto di 1,20€ da 90 minuti, per effettuare più spostamenti in analogia agli esempi di percorsi sopra riportati, si avrebbe un maggiore costo di 1,20€ per ogni passeggero. Pertanto, per circa 200.000 passeggeri annui, il costo sostenuto è pari all'importo complessivo di 240.000euro annui, che per 9 anni ammontano a un costo complessivo di 2.160.000, cioè 240.000 per 9 anni. Se a questi vengono aggiunti i costi sostenuti negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, quando il costo del biglietto era pari a 1€, si ha un maggiore costo sostenuto di 200.000 passeggeri per 4, cioè 800.000 euro. Perché il biglietto era a 1€, che sommati ai 2.160.000 portano a complessivi euro 2.960.000 dal 2010 al 2022, oltre interessi e rivalutazioni. Pertanto, il danno subito dai cittadini passeggeri può essere approssimativamente quantificato come sopra riportato, poiché non sia conoscenza dello scrivente dalla data certa della sua applicazione da parte della TUA del biglietto di corsa semplice della durata di 90 minuti, né sia effettivamente in possesso del numero dei cittadini passeggeri che abbiano effettuato il doppio acquisto del biglietto. Quanto sopra, poiché impossibilitata a quantificare il danno in funzione dell'erogazione della sanzione prevista dall'articolo 18, lettera b, dell'atto integrativo numero 7734 del 2008, poiché lo stesso non è chiaro per mancanza di modalità di determinazione fra il minimo e il massimo. Si chiede pertanto di valutare l'opportunità di intraprendere

un'azione giudiziaria di risarcimento danni a carico della TUA. Protocollo numero 4833 del 21 gennaio 2025. Sì. Circa tre mesi dopo la nota. Circa 2 milioni. 3 milioni sono. Circa tre mesi dopo, dopo la nota dell'avvocato Insalaco.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Grazie Ingegnere Avenia. Prego Consigliere Piparo.

Consigliere Gerlando PIPARO:

Io volevo chiedere all'architetto, l'architetto Di Salvo noi giorno trenta abbiamo votato il tipo di gestione o le modalità di gara la domanda è semplice è semplicissima se gentilmente ci può rispondere, grazie.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Prego Architetto Di Salvo.

Architetto DI SALVO:

Allora. La proposta è approvazione, relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale Automobilistico Urbano del Comune di Agrigento, ai sensi del decreto legislativo 201/2022, articolo 14, commi 2, 3 e 4 e articolo 31, commi 1 e 2. Andiamo all'articolo 14. Decreto legislativo 201/2022, questa è nella proposta che è andata in Consiglio. Decreto legislativo, riordino della disciplina dei servizi pubblici e locali di rilevanza economica. All'articolo 14, scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale. Commi 1, 2 e 3. Prevede. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi, di cui è l'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nell'ipotesi in cui si ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, delle seguenti modalità di gestione. Modalità di gestione che prevede l'articolo 14. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica secondo le modalità previste dall'articolo 15 sul rispetto del diritto dell'Unione Europea. Affidamento a società mista secondo le modalità eccetera eccetera, affidamento a società in house nei limiti fissati, limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali eccetera. E noi con questa relazione abbiamo fatto una serie di analisi, abbiamo scelto il comma 1 lettera A. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica. Poi lo stesso decreto legislativo articolo 31. *(voci fuori microfono)* Abbiamo proposto e abbiamo valutato e in base alla relazione spieghiamo perché secondo noi, dobbiamo ricorrere al sistema all'affidamento a terzi mediante procedure ed evidenza pubblica e abbiamo spiegato i motivi. È una proposta. Certo è una proposta. Certo è una proposta. C'è un corpo della proposta, una serie di valutazioni e delle risultanze. Certo, la proposta l'abbiamo fatta noi. C'è una proposta proposta con una relazione, la relazione che è quella che viene fatta senza l'articolo 14. L'articolo 31, al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici e locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione eccetera. Noi abbiamo detto che il decreto legislativo prevede quattro forme, secondo noi è più corretta l'affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica, perché l'affidamento diretto non è consentito per una realtà grande come Agrigento. L'affidamento in house, società, abbiamo detto, richiederebbe un investimento, un assumersi un rischio imprenditoriale da parte del comune, e quindi l'evidenza pubblica sembra quella più l'unica rimasta, ma anche la più trasparente. Ai sensi dell'articolo 31, gli enti locali redigono la deliberazione di quell'articolo 14 che va pubblicata sul sito e poi va pubblicata all'Anac. Questo è quello che è andato qui in consiglio. Poi provvederemo noi con gli atti di gara, determina il contrario, l'approvazione degli atti e tutta una serie di procedure. Cosa desidera aver letto? *(voci fuori microfono)* Il comma 2 dell'articolo 14. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio da definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione della finanza pubblica, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati presumibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti della finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale, per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui

rappresenta e comma l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui è all'articolo 30. Le valutazioni che vanno fatte sono di carattere tecnico-economico. E' il contenuto della relazione. La relazione infatti consta di tanti articoli, di tante valutazioni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zicari, prego.

Consigliere Roberta ZICARI:

Nel frattempo, ecco è tornato il Segretario, mentre l'aspettavamo volevo concludere con l'ingegnere Avenia. Ma io faccio l'appello ai miei consiglieri. I miei colleghi consiglieri, io già annuncio che non voterò il bilancio, ci stiamo rendendo conto che qui abbiamo forse un credito di 3 milioni e nessuno viene in quest'aula a dire, perché lo voglio dire? Già l'Assessore Trupia mi guarda, perché io sono fissata sempre sullo stesso tema. E' venuto fuori questa nota dell'Ingegnere Avenia di due giorni fa, solo perché nello scorso Consiglio abbiamo tirato fuori il tema, tutti volevamo sapere se esisteva il credito o meno, finalmente è venuto fuori, si è scoperchiato questo dato e ci sono 3 milioni di credito di cui nessuno di noi era a conoscenza. Ma l'ha appena detto l'ingegnere Avenia che il danno è quantificato in 3 milioni, adesso la scelta è se il Comune... Lui ha detto 3.8 al microfono, è un presunto danno in cui quindi il comune si può sostituire ai cittadini, no? Che cos'è? Non ho capito, che cos'è allora? Allora, Segretario mi scusi, non so. Concludiamo l'altro, io a questo punto non sto più comprendendo neanche la relazione dell'Ingegnere Avenia. Segretario, le somme a cui fa riferimento l'ingegnere Avenia sono un possibile credito da recuperare, un'azione risarcitoria, il luogo dei nostri concittadini, quindi azionare un'azione in luogo dei cittadini che hanno subito il danno, non è nulla visto che l'Assessore Trupia mi dice che non c'è questo credito, non ho capito. I numeri della relazione dell'ingegnere Avenia che cosa sono giuridicamente?

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Intanto l'Ingegnere Avenia ha mandato solo oggi questa relazione, quindi stiamo discutendo di una cosa che ancora non ha avuto i dovuti approfondimenti. In secondo non è un credito da recuperare, è un'ipotesi attraverso la quale lui dice il danno che si è verificato potrebbe essere quantificato e fa una serie di esempi, da quello che ora ho sentito, quindi non è un credito che il Comune vanta nei confronti del soggetto incaricato, è la commisurazione dell'eventuale risarcimento, credo di aver capito così.

Consigliere Roberta ZICARI:

E chi è titolare dell'azione di risarcimento, i concittadini, il comune? Perché noi facciamo questa quantificazione se poi non dà luogo a nessuna azione giudiziaria? Non sto capendo.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Non dà luogo a nessuna azione giudiziaria? Ha quantificato, c'è un parere legale, si vede cosa si deve fare.

Consigliere Roberta ZICARI:

Se da' luogo ad una azione legale, è un credito. Ci dobbiamo capire, presunto, quindi c'è un presunto credito. Chi decide? Presunto che vuole dire che decidiamo noi se lo azioniamo o meno? Faccio cadere, però apro gli occhi ai miei colleghi per dire come noi siamo completamente tagliati. Noi siamo chiamati ad amministrare i soldi dei nostri concittadini, ci votano per questo e non siamo messi nelle condizioni di poterlo fare, perché ancora oggi siamo qui a cercare di capire, se una quantificazione è un credito o meno. Quindi noi siamo chiamati solo ad approvare debiti fuori bilancio, tutto il resto, non tocchiamo palla. Se questo è, guarda che quando noi approviamo il bilancio la responsabilità di tutto va su di noi. Se questo è quello che voi volete per la città, io ovviamente sono all'opposizione e lì rimango, però io vi inviterei ad essere più prudenti ed aprire gli occhi, perché secondo me entriamo in campi sempre più spinosi. E già che ci sono, colgo l'occasione per dire che noi stiamo anche resistendo, collega Alfano si ricorda che siamo stati condannati per sempre gli assistenti. Noi come Comune stiamo resistendo in questi giudizi, probabilmente sosterremo che il Comune non ha soldi e per questo resistiamo e vi invito a dire questo, quindi abbiamo credito e non lo recuperiamo, però poi ci facciamo forti con i più deboli come sempre.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Piparo. Prego.

Consigliere Assessore Gerlando PIPARO:

Io volevo chiedere l'ultima cosa al Segretario comunale. Nell'ultima seduta di consiglio abbiamo parlato, abbiamo definito, poi ha specificato nel suo intervento, ha parlato di ente locale che ha la competenza, lei dice il Consiglio Comunale, ci può spiegare qual è la norma che si riferisce che è la competenza del Consiglio Comunale?

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

La norma è l'articolo 32 della legge sull'ordinamento degli enti locali, come recepito in Sicilia, ed è anche l'articolo 18 del vostro Statuto Comunale. Poi il nuovo testo unico sui servizi pubblici e locali prevede la redazione di questa relazione tecnica di cui è competente il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

C'è qualcuno che vuole intervenire? Sì, c'era il Consigliere Nobile che aveva chiesto di leggere la Delibere, le diamo qui lettura, e poi ha chiesto di intervenire il consigliere. Facciamo leggere la delibera, rifacciamo quindi fare la domanda alla collega Nobile e poi diamo la parola al Consigliere Alfano.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del comune di Agrigento. Informazioni in sintesi oggetto dell'affidamento gestione in concessione del servizio di trasporto pubblico urbano automobilistico ai tempi del regolamento comunità europea 1370/ 2007 importo dell'affidamento 34.416.140. L'importo dell'affidamento 34.416.140 Euro circa il netto dell'IVA, dei quali 3.560.567 come quota stimata per l'eventuale anno di proroga contrattuale. Di seguito un prospetto del riepilogo dei valori indicati, tipologia, corrispettivo pubblico, ricavi da traffico e altri ricavi totale. Corrispettivo pubblico annuo 2.401.659. Ricavi da traffico e altri ricavi 1.039.955, totale 3.441.000. Valore complessivo sui 10 anni 24.016.590, ricavi da traffico e altri ricavi 10.395.000, totale 34.416.140. Ente affidante e comune di Agrigento, piazza Pirandello, Agrigento, codice fiscale, tipo di affidamento, concessione, modalità di affidamento. Affidamento tramite procedura di evidenza pubblica, decreto legislativo 201/2022, articolo 14, comma 1, lettera A, ai sensi del regolamento europeo 1370-2007, durata dell'affidamento, 9 anni e previsione di un possibile anno di proroga, territorio e popolazione interessato dal servizio affidato o da affidare, singolo comune di Agrigento, popolazione circa pari a 59 mila abitanti. La presente relazione è predisposta dal Comune di Agrigento al fine di procedere con l'affidamento del servizio di trasporto pubblico-locale sul territorio comunale. Come previsto dalla norma, la presente relazione, predisposta ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 201-2022, è funzionale ad illustrare la scelta dell'amministrazione in merito alla modalità di gestione del servizio medesimo, fra quelle previste dal decreto. In particolare l'Art. 14 del Decreto Legislativo 201 del 2022 prevede che, tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui è l'Art. 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, delle seguenti modalità di gestione. Affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica secondo le modalità previste dall'Art. 15 nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Affidamento a società mista secondo le modalità previste dall'Art.16 nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Affidamento a società in aus nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea secondo le modalità previste dall'Art.17. Limitatamente servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante azienda speciale, di cui all'Art.114 il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Ai fini della scelta della modalità e gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e gli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento ad

esperienze paragonabili, nonché dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di quel presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui è l'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui è comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelto, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi relativi criteri di calcolo anche al fine di evitare sovra compensazioni. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete. Gli enti di governo dell'ambito interno a relazioni di cui al comma 3, allegando il piano economico finanziario acquisito all'esito della procedura, che fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi dell'investimento e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito ad una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui è il decreto legislativo 385/1993, ad una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939 numero 1966. O da revisori legali del decreto legislativo 39 2010. E' vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario. La presente relazione è predisposta secondo il modello definito da ANAC. Essa intende fornire evidenza della scelta effettuata in ordine alla procedura di affidamento, mentre non è oggetto della relazione un'illustrazione del servizio o della procedura di affidamento, anche in virtù dei necessari profili di riservatezza che devono caratterizzare tale informazione. Sezione A. Contesto giuridico e indicatori di riferimento. Contesto giuridico. Sotto il profilo normativo, i servizi di trasporto pubblico locale sono regolati dal Regolamento 1370-2007, che assume piena efficacia a fine 2019 rispetto alla sua applicazione all'affidamento dei servizi con esclusione dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici. Attualmente il Decreto legislativo n.36/2023 di seguito anche il codice, esente l'Art.149, comma 4 del medesimo e in virtù di quanto disposto l'Art.5, comma 1 del Regolamento europeo. Il Regolamento disciplina le modalità di affidamento dei servizi di trasporto nell'ambito dell'Art. 5, il quale prevede le seguenti modalità di affidamento con riferimento ai servizi su strada, oggetto della presente nota. Affidamento diretto ad un'entità su cui l'autorità esercita il cosiddetto controllo analogo e che esercita la maggior parte della propria attività nei confronti dell'autorità affidante, cosiddetta attività prevalente, affidamento tramite una procedura di gara equa aperta a tutti gli operatori e rispetta i principi di trasparenza e di non discriminazione. Articolo 5, comma 3 Affidamento diretto per i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a un milione di Euro, oppure che riguarda la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300 mila chilometri l'anno. Qualora un contratto di servizio pubblico sia giudicato direttamente ad una piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore medio stimato inferiore a 2 milioni di Euro, oppure qualora il contratto riguardi la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri, inferiore a 600 mila chilometri l'anno. In caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione tramite un'aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico ha diritto di impugnare... gli aspetti di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici, l'operatore di servizio pubblico ha diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici, i contratti di servizio aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni. Il contesto normativo regionale in materia di trasporto pubblico locale risulta ad oggi frammentare e non basato su una legge regionale organica. In particolare gli affidamenti attuali prendono avvio dalle previsioni della legge regionale 19 2005, articolo 27, comma 6, nelle more dell'approvazione del piano di riassetto organizzativo e funzionale del trasporto pubblico locale, al fine di assicurare la continuità del servizio di autolinea, le concessioni in atto vigenti accordati dalla regione e dai comuni ai sensi della legge 1822, 1939 e della legge regionale 1910-1964, sono trasformate in contratti di affidamento provvisorio della durata di 36 mesi nel rispetto dei programmi di esercizio in vigore alla data di entrata in vigore della presente legge. I predetti contratti sono stipulati dalla Regione e dai Comuni con le stesse aziende già concessionarie dei servizi, che possono costituirsi in consorzi o in associazioni temporanee di imprese. Sono comunque fatti salvi i contratti di servizio e le convenzioni in atto esistenti tra i Comuni e le aziende affidatarie e concessionarie. Con l'articolo 13 della legge regionale 13

del 2019, la Regione ha successivamente esteso la durata dei contratti derivanti dalla trasformazione prevista dalla sopra citata norma del 2005, comma 1, al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri su strada di interesse regionale e locale, I contratti di affidamento di cui è l'articolo 27 della legge regionale 19/ 2005 sono prorogati di 36 mesi, a decorrere dalla data di scadenza e nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di bilancio, in conformità alle disposizioni di cui è l'articolo 8 paragrafo 2 del Regolamento della Comunità Europea 1370-2007, relativa ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia. Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti apporta le conseguenti modifiche ai contratti in essere al fine di adeguarne gli importi ai corrispondenti stanziamenti di bilancio. Successivamente, tali contratti di affidamento provvisorio risultano cessati in virtù della sentenza di incostituzionalità intervenuta rispetto all'articolo 13 della legge regionale 13/ 2019, che ne aveva disposto la proroga, sentenza corte costituzionale numero 16 del 11 febbraio 2021, e pertanto si è proceduto ad adottare i provvedimenti di emergenza assentiti dal citato articolo 5, comma 5 del Regolamento europeo 1370-2007, mediante imposizione di onere di servizio pubblico al fine di scongiurare il pericolo imminente di interruzione del servizio.

A2. Indicatori di riferimento e schemi di atto. Trattandosi di servizio pubblico e rete regolato, l'affidamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni regolatorie redatte dall'autorità di regolazione dei trasporti, ART, nell'ambito dell'atto di regolazione di quella delibera 154 del 2019, successive modifiche e integrazioni. In particolare anche in conformità al quadro sinottico previsto da ANAC, il riferimento per la predisposizione del piano economico e finanziario PEF degli indicatori di qualità dei servizi, dei livelli minimi di qualità dei servizi e dello schema contrattuale, sarà quanto disposto dal testo vigente dalla citata da deliberazione alta. Con riferimento ai costi standard, per quanto le disposizioni regolatorie prevedono una verifica rispetto a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 157 del 28 marzo 2018, tale verifica deve tenere conto del tempo trascorso dall'emanazione di tale decreto.

Sezione B, descrizione del servizio. Il servizio oggetto di affidamento sarà erogato sul territorio comunale sulla base delle condizioni di offerta della aggiudicataria. Il servizio previsto in fase di gara prevede percorrenze chilometriche pari a 908.574 bus chilometro circa, in relazione all'attuale programma di esercizio e di servizi attualmente finanziati dalla Regione siciliana ed in aggiunta i potenziamenti descritti in seguito. In merito all'affidamento del servizio in questione sono state infatti espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della Sesta Commissione Consiliare adottate con delibere consiliari numero 105-2022, 131-2024 e 132-2024. In particolare. In particolare le indicazioni del Consiglio Comunale risultano essere il raddoppio della costa della linea 5 con la conseguente riduzione dei tempi di attesa e allineamento con gli orari dei mezzi pubblici extraurbani. L'allineamento della costa della linea 4 con l'orario di inizio e fine dei tirocini ospedalieri e prevedendo l'intersezione con la linea 5 tenuto conto della fermata del quadrivio Spinasantà, la presenza di un collegamento diretto da e per via Quartararo, per l'utenza che giunge da Gela, Licata, Palma di Montechiaro e Villaggio Mosè. Il servizio urbano dovrà garantire la copertura della tratta di interesse con almeno quattro posti di andata e ritorno nelle cosiddette ore di punta. Coordinamento con il TPL extraurbano e con il ferroviario per le altre linee per le località esterne. Potenziamento serale e notturno della linea 5 sia feriale che festivo, la creazione di servizi a chiamata, la costituzione di collegamenti notturni nel periodo estivo verso San Leone, la costituzione di un collegamento Giardina-Montaperto-San Leone diurno diretto nel periodo estivo, ripristinare la linea che arrivava fino a Maddalusa e la fermata di via Cavaleri-Magazzeni, abbattere le barriere architettoniche sui mezzi pubblici, le previsioni di sistema di pagamento sui mezzi. Tali indicazioni sono state recepite in fase di progettazione della gara. In particolare. Gli interventi volti a potenziare alcune linee, non modificandone il tracciato, saranno previsti nel programma di esercizio base fornito agli offerenti, con in particolare il raddoppio della linea 5 per circa 35.000 bus chilometri annui aggiuntivi. L'intervento di modifica di orari per l'allineamento con l'attività lavorativa e scolastica saranno previsti come obbligatori, ma senza prevedere un aumento delle percorrenze. Verrà prevista l'istituzione di una corsa aggiuntiva diretta dal polo universitario di via Quartararo al villaggio Mosè, per complessive 4 coppie di corse giornaliere andate e ritorno nei giorni feriali, il cui impatto in termini chilometrici risulta pare a circa 29 mila bus chilometri annui. Gli altri interventi richiesti verranno indicati ai concorrenti richiedendo loro di elaborare un programma di esercizio che recepisca le osservazioni relative alle modifiche della percorrenza richiesta dagli atti deliberativi con il mantenimento di un livello di servizio in termini di percorrenza maggiore o uguale dell'attuale. Ai concorrenti sarà fornito il PUNS al fine di metterli il piano organo di mobilità, al fine di metterli a conoscenza delle strategie, grazie.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Va bene, grazie dottoressa Floresta. Proseguiamo con la lettura (*voci sottofondo*)

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Specificazione della modalità di affidamento prescelta. L'affidamento sarà effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica esente dell'Art.5, comma 3 del Regolamento europeo 1370-2007. C2. Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti. L'adozione di una procedura ai sensi dell'Art. 5, comma 3 del Regolamento, l'autorità competente che si rivolge a un terzo diverso da un operatore interno, aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara, ad esclusione dei casi contemplati nei Paragrafi 4, 5 e 6. La procedura di gara è equa, aperta a tutti gli operatori e rispetta i principi di trasparenza e non discriminazione. La procedura di gara sarà indetta dall'Ente tenendo conto della limitata applicazione del Codice dei contratti, nei limiti di quanto richiamato negli atti di gara. Sezione D. Motivazione economico-finanziaria della scelta. D1. Risultati a tesi. Come indicato nelle precedenti sezioni, la procedura di affidamento si rende necessaria per la continuità del servizio, garantendone comunque l'innovazione sia in termini di servizi resi che di qualità del servizio. Inoltre l'obiettivo dell'amministrazione è disporre di un affinamento che permetta pienamente il presidio e la regolazione del servizio nonché il monitoraggio tecnico ed economico dello stesso. D2. Comparazioni con opzioni alternative. Il Comune non detiene partecipazione in società operanti in ambiti coerenti con il servizio oggetto della presente relazione e la costituzione di una società a tale scopo imporrebbe rilevanti investimenti di start-up. Nel PEF si stima un investimento all'avvio del servizio per circa 2 milioni e mezzo di Euro, oltre alla necessità di locare o acquistare un deposito e tecnologie per il servizio. Il Comune di Agrigento non ritiene pertanto sostenibile valutare la costituzione di un soggetto pubblico in house per la gestione del servizio, vista anche l'assenza storica di expertise industriale e tecniche sul servizio e l'accogli da parte dell'amministrazione in quanto socio del soggetto gestore dei rischi connessi alla gestione. Anche la costituzione di un partenariato pubblico privato istituzionalizzato non costituisce un'alternativa valida in quanto l'assenza di una competenza e di una disponibilità finanziaria pubblica renderebbe nullo l'apporto medesimo in tale veicolo societario, rendendolo de facto del tutto assimilabile ad una procedura di evidenza pubblica tutto cur, ma con i maggiori costi connessi alla costituzione del veicolo societario e alla partecipazione dell'ente. D3. Esperienza della gestione precedente. La precedente gestione emergenziale del servizio presenta buoni livelli di affidabilità e puntualità. Senza tuttavia che né il gestore, né il comune potessero pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale dell'affidamento, proroghe biennali o annuali. Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio. È stata prevista una durata novennale del contratto di servizio al fine di permettere al soggetto aggiudicatario di poter effettuare un'adeguata offerta in termini di investimento sul e per il servizio e per poter garantire un orizzonte sufficientemente lungo per adottare tutti gli strumenti e le strategie funzionali al miglioramento del servizio. In particolare il PEF simulato a base di gara permette di evidenziare la sostenibilità del servizio nel periodo novennale, anche ai fini finanziari per l'ente. Strumenti per la valutazione di efficienza efficacia ed economicità, il piano economico e finanziario. Come indicato nella norma istitutiva della presente relazione, la relazione medesima dovrà essere integrata con il PEF asseverato acquisito al termine della procedura di affidamento, pertanto con il PEF che verrà presentato dalla aggiudicataria. In tal senso in ottemperanza delle indicazioni di (*incomprensibile*) il PEF simulato a base di gara non viene pubblicato. Misura 14. Lea rende noto nella documentazione di gara il solo corrispettivo risultante dal PEF simulato, in quanto costituente solo la base per la definizione della base di gara. Il PEF sarà comunque trasmesso all'autorità di regolazione dei trasporti nell'ambito della RDA richiesta di attivazione, pertanto per quanto l'Amministrazione abbia predisposto il PEF simulato per definire la base di gara, esso non è reso pubblico tramite la presente relazione per garantire la massima riservatezza prima dell'indizione della procedura. Nell'ambito del monitoraggio, nell'ambito del contratto di servizio e nel piano di accesso al dato, ad essa allegato, vengono definiti i tempi e modalità di trasmissione dei documenti funzionali all'affidamento, nonché i tempi del monitoraggio economico e finanziario della gestione e le procedure di equilibrio economico e finanziario.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:
Grazie dottoressa Floresta. Prego Consigliere Alfano.

Consigliere Assessore Francesco ALFANO:

Signor Presidente, con lei consiglieri, il signore della Giunta, poco fa io ho fatto rileggere il comma 2 dell'articolo 14 nella sua pienezza perché vengono elencate tutto quello che c'è nella relazione. E nella relazione deve rispondere a tutti questi punti che sono previsti. E' effettivamente uno schema dell'ANAC mi pare, a cui logicamente il dirigente ha dovuto rispondere e ha risposto. Non è che si può omettere una parte parzialmente o tralasciare, perché si risponde a domanda. E quindi ho voluto, ho chiesto poco fa, è un verbo un pochettino eccessivo, ho chiesto proprio di rileggere perché viene risposta, questa relazione abbraccia le proposte, i conti, le relazioni tecniche, le relazioni, le argomentazioni finanziarie, abbraccia tutto quanto. Però io poi sento ripetutamente, che la scelta la deve fare soltanto il Consiglio Comunale. Io rimango perplesso e ritorno a un passo indietro che l'altra volta l'ho posto io il problema, non il problema, c'è questo interrogativo, perché soltanto il Consiglio Comunale ha dovuto scegliere? Perché ci sono tante variazioni, ci sono tante situazioni che attengono alla parte anche esecutiva, com'è che questo atto passa soltanto al Consiglio Comunale? Forse per un problema di scelta. Una parte delle modalità di affidamento prescelta, tra le varie che sono previste dal primo comma dell'articolo 14, la dirigenza. L'atto deliberativo propone specificazione della modalità di affidamento prescelta. L'affidamento sarà effettuato mediante procedura di evidenza pubblica esente dell'articolo 5, comma 3 del Regolamento 1370-2007 che dovrebbe essere procedura aperta, penso. Però mi pone sempre il problema e questo io lo chiedo logicamente agli uffici, lo chiedo anche alla Segretaria comunale. Perché soltanto per questo limite, perché c'è questo tipo di scelta, di organizzazione, dei servizi che poi fra tutte le altre cose, ho letto Poc'anzi facendo un confronto Per quanto riguarda l'articolo 18 c'è un problema di comma, si cita un comma piuttosto un altro, mi riferisco allo Statuto Comunale, comunque chiusa parentesi, capita tutti questi svarioni, siamo esseri umani. Quindi non è che... però io mi pongo sempre questo, perché questo atto soltanto il Consiglio Comunale? Per una parte limitata, sezione C, modalità di affidamento prescelta, specificazione della modalità di affidamento prescelta, viene proposta la procedura ad evidenza pubblica ai sensi l'articolo 5, comma 3 del Regolamento 1370 del 2007. E invece per tutto quello che contiene dai vari punti previsti dall'articolo 14 che sono giustamente elencati in questa relazione, logicamente non passa dalla Giunta, perché come dico sempre, io qui dentro faccio politica, non faccio conti a destra e manca, io faccio politica e desidererei sapere per quale motivo politicamente, strutturalmente, nella sua fisionomia legislativa, perché non passa dalla Giunta Comunale questo atto e si limita soltanto al Consiglio Comunale? È un quesito che ho posto l'altra volta e che lo ripeto di nuovo. Non mi si venga a dire soltanto per questo punto e quindi tocca tutto quanto al Consiglio Comunale, vie, proposte di modifiche, vie varie, nuove corse, i costi, insomma certo ce ne debbono pure essere. Però nella completezza di un ITER, logicamente, ha un suo risvolto tra gli organi del Comune e questo è un quesito che non mi è stato mai risposto. Ne l'altra volta, speriamo che ora possa magari avere qualche delucidazione, l'unica cosa che mi tranquillizza un po' è questa procedura aperta, però io dico, lasciamo stare poi la commissione, perché quella commissione di quello che è stato proposto dalla commissione aveva un'altra visione, però che rimane nei miei sogni e tale rimane. C'è un aggiustamento di varie situazioni. Però, ripeto, nell'iter mi manca personalmente questo passaggio. Se me lo potete spiegare, sia da un punto di vista politico che da un punto di vista tecnico, però non facendo riferimento soltanto a questo punto che potrebbe essere di pertinenza del Consiglio Comunale sulla modalità di affidamento prescelto. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:
Grazie Consigliere Alfano, prego Dottoressa Floresta.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Io posso rispondere soltanto in base alle norme. Ripeto che è l'articolo 18 del vostro statuto che riprende l'articolo 32 del testo unico degli enti locali. Tra le competenze del Consiglio Comunale, lettera E, spetta al Consiglio Comunale, l'organizzazione dei pubblici servizi, costituzione, istituzioni e aziende speciali,

concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o di servizi mediante convenzione, che prevede la competenza del Consiglio Comunale, quindi la relazione prevista dal nuovo testo unico sui servizi pubblici locali, sulla modalità di gestione riprende questo. Politicamente non le so rispondere.

Consigliere Francesco ALFANO:

Non ho la sua competenza nella preparazione, ma soltanto sono un semplice lettore di atti, un osservatore. Io ho voluto vedere proprio questa modulazione dell'articolo 2, la cui relazione corrisponde, però la competenza di me consigliere è soltanto quella. Mi sono espresso in una determinata maniera nella passata quando c'è stata la votazione, proprio perché immaginavo qualcosa di diverso da un punto di vista di progettualità e non un raddoppio contro la Maddalusa oppure di altre cose magari suggerite da questo Consiglio comunale o dal Consiglio comunale, oppure ci sono anche un aumento di percorsi, una certa quantità di soldi che dovrebbe per i percorsi deve essere aumentata. Questo che mi ha lasciato sempre un po' in sospeso e non ricevo a tutt'oggi una risposta se non limitata soltanto al punto che ho poco fa detto, mi pare che sia il punto C, tutto qua.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Grazie Consigliere Alfano. Altri interventi o proposte? Prego consigliere Piparo.

Consigliere Gerlando PIPARO:

Presidente io chiedo la sospensione.

Vice Presidente del Consiglio Davide CACCIATORE:

Grazie Consigliere Piparo, mi rimetto, cortesemente, chiedo la sospensione per dieci minuti. Allora, la seduta è sospesa per dieci minuti.

La seduta viene sospesa per dieci minuti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Riprendiamo i lavori. Dopo la sospensione chiesta dai colleghi consiglieri comunali, invito il segretario a verificare il numero in aula.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Firetto Calogero, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Nobile Teresa, Sollano Alessandro, Amato Antonino, Fontana Mario, Gramaglia Simone, Alfano Francesco, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Civiltà Giovanni, Settembrino Ilaria, Alongi Claudia, Piparo Gerlando, Contino Flavia, La Felice Giuseppe, Vitellaro Pietro, Cirino Valentina, Costanza Scinta, Bruccoleri Margherita, Bongiovi Alessia, Zicari Roberta, Burgio Sergio, assente. Burgio anche.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

11 presenti, la seduta non è valida, i lavori vengono aggiornati alle 24 ore.